

Campionato Italiano Assoluto di Categoria
Torino 2010

Turno V

L'elogio del Bye

Intervistatorre :

Alla vigilia del V turno, mi accingo ad un compito durissimo e ingrato. Devo incontrare Mister Bye, giocatore tanto altezzoso quanto odiato.

Il signor Bye, infatti, è un personaggio tristemente noto nei circoli scacchistici di ogni latitudine, e avvicinarlo non è semplice.

In molti, dai Grandi Campioni ai giocatori di bassa lega, si sono cimentati con lui, senza però mai venire a capo del suo mistero.

Perché, di sicuro, il sig. Bye di lati oscuri ne ha una quantità infinita.

Tanto per cominciare, Mister Bye, Le posso chiedere di concedermi un'intervista?

Mister Bye:

A che pro?

Intervistatorre:

Per una volta, vorrei provare a dare un'immagine diversa di Lei, con il Suo consenso ovviamente...

Mister Bye:

Diversa da quale altra, scusi?

Intervistatorre:

Beh, Lei sa bene, meglio di me, quel che si dice in giro sul suo conto...

Mister Bye:

E cioè?

Intervistatorre:

Che Lei è uno scansafatiche e un perdente nato...

Mister Bye:

Cosa??? Ma dico, stiamo scherzando, spero! Scansafatiche io??? Ma se sono il più infaticabile dei giocatori, sempre pronto ad entrare in campo! E perdente, poi ! Questo è proprio un colpo basso, sa? Sappia, per sua norma e regola, che le mie vittorie non si misurano con i vostri passi da lombrico, ma con i colpi d'ala delle Aquile!

Intervistatorre:

Molto poetico, ma mi spiace dirglielo: Lei non ha vinto una sola partita in tutta la sua vita scacchistica!

Mister Bye:

Glielo contesto! Mi ripeta qual è il meccanismo del Bye, e glielo dimostrerò...

Intervistatorre:

E' semplice. A scacchi si gioca in due. I tornei sono composti da un numero variabile di persone, le quali però devono sempre essere appaiate. Se il numero di partecipanti è dispari, una scacchiera rimarrebbe senza un giocatore, cosa che non è tollerabile, per cui si accoppia il giocatore rimasto senza compagno con uno "fittizio": Lei, Signor Bye. Ma siccome Lei non può muovere i pezzi, e fisicamente non esiste, si da per scontato che Lei debba perdere, per cui lo scacchista che gioca contro di Lei prende l'intero punto in palio e a Lei viene assegnata la sconfitta a ... tavolino!

Al turno successivo la cosa ovviamente si rinnova, e di volta in volta Le viene assegnato a caso un altro giocatore, e così via di seguito fino alla fine del Torneo, al termine del quale Lei avrà sempre e comunque ottenuto zero punti, essendo stato battuto da tutti coloro che l'hanno incontrata!

Mister Bye:

La devo correggere. Giusto per chiarirci su un paio di punti fondamentali. Questo che ha descritto lei, è uno soltanto dei motivi per cui si ricorre al mio intervento. Come spero lei sappia, spesso entro in gioco anche quando il numero di partecipanti è pari!

Intervistatorre:

Ah sì, è vero! Mi perdoni, ma me ne ero dimenticato. Ovviamente, Lei entra a far parte degli accoppiamenti anche quando qualcuno dei partecipanti si ammala, o si ritira dal Torneo. A volte può succedere che Lei appaia in qualche turno, per poi sparire di nuovo al rientro del giocatore mancante...

Mister Bye:

Lo vede? Non sono infaticabile? Pensi a quante volte vengo richiamato a giocare !

Intervistatorre:

Sì, ma per non giocare mai!

Mister Bye:

Vedo proprio che non capisce... E va bene, allora proverò a spiegarle chi è – davvero – Mister Bye!

Intervistatorre:

Ecco, è proprio per questo che sono venuto da Lei. Ce lo spieghi, una volta per tutte...

Mister Bye:

Innanzitutto, se permette, le voglio elencare le mie enormi qualità.

Primo: ho il dono dell'ubiquità.

Secondo: io sono il più forte giocatore al Mondo, costantemente all'apice di ogni Categoria.

Terzo: sono sempre aggiornato su tutte le partite che si giocano attorno a me.

Quarto: a me tutti devono della riconoscenza.

Quinto: quando un giocatore arriva ad incontrare me ha la più grande opportunità della sua vita...

Intervistatorre:

Mi perdoni, ma mi sembra che Lei stia un po' esagerando. Passi per il ... ehm, dono dell'ubiquità – come lo definisce. Capisco che si riferisca al fatto che può essere chiamato in causa in tutti i tornei del pianeta, magari anche contemporaneamente, e che può giocare indistintamente sulle scacchiere di ogni categoria, ma da qui ad asserire di essere il più forte Giocatore al Mondo ce ne vuole di faccia tosta!

Lei sa che i giocatori la evitano, pur contenti di prendere gratis il suo punto, proprio perché contro di Lei in realtà non si gioca mai? Gli scacchisti amano giocare, non vincere o perdere. E Lei invece toglie loro proprio l'essenza del combattimento. E poi, scusi, ma a me risulta che Lei venga assegnato di volta in volta ai giocatori più scarsi del torneo, non ai più forti!

Mister Bye:

Gliel'ho già detto. Lei misura le cose come farebbe un lombrico. Lei sta strisciando a terra, caro mio. Invece dovrebbe elevare lo sguardo.

Qual è la dimensione del Tutto? Mi risponda...

Intervistatorre:

La dimensione del tutto?? Mi scusi, ma non la seguo. Cosa intende dire?

Mister Bye:

E poi lo stupido sarei io, eh? E va bene. Quale numero esprime matematicamente l'Intero?

Intervistatorre:

Beh, 1, immagino.

Mister Bye:

Bravo. Questo è il simbolo dell'intero. Ma qual è, le chiedo di nuovo, la *dimensione* del tutto?

Intervistatorre:

Non so, lo zero?

Mister Bye (allargando le braccia):

Ma niente affatto! Lo zero è il niente! Lo sanno anche i lombrichi!

Intervistatore:

Va bene, va bene, ho sparato a casaccio, ma non si arrabbi!

Mister Bye:

Ci pensi bene, allora, le do un'ultima possibilità...

Intervistatore:

Uhhh... L'uno e il contrario dell'uno?

Mister Bye (sorridente):

Esatto, caro mio! Vede che ci sta arrivando? E' proprio questo il nocciolo della questione. L'intero Universo è composto dal tutto, e dal niente. L'infinito è un uno diviso per zero. E badi: è il nulla che contiene il tutto, non il contrario! E' per questo che le dico di essere io il più grande al Mondo...

Intervistatore:

Ok, mi ha convinto. E anche la seconda qualità è descritta. Ma la terza? Come fa ad essere aggiornato sempre sulle partite che si svolgono attorno a Lei?

Mister Bye (ghignando tra sé):

Mettiamo il caso che a lei tocchi in sorte un Bye in un torneo. Cosa farebbe, in questo caso?

Intervistatore:

Beh, dopo un po' di smarrimento, mi metterei a girovagare per la sala a studiarli le altre part Ah! Ora capisco! Lei dà la possibilità a tutti di godersi con comodità tutte le partite che si vuole! Magnifico!

Mister Bye:

Modestamente...

Intervistatore:

E la quarta qualità? Perché dice che tutti Le sono in debito di riconoscenza?

Mister Bye:

Ci rifletta. Chi sono i giocatori che mi incontrano, di solito?

Intervistatore:

Quelli già molte volte battuti, quelli in fondo alla classifica.

Mister Bye:

Esatto, eppure a questi – che nessun bollettino inserirà mai nelle proprie cronache – io offro conforto, li rinfranco donandogli addirittura un punto, e in più do loro modo di riposare e di riflettere sulle loro disfatte. Vuole che nel segreto del loro cuore non lo riconoscano, almeno un po'?

Intervistatore (molto colpito):

Sì, in effetti è così. Tutti la detestano, però tutti – sotto sotto – Le sono comunque grati.

E ora l'ultima. Cos'è questa storia che il giocatore che La incontra avrebbe la più grande opportunità della sua vita?

Mister Bye:

A parte il fatto che proprio dopo la partita giocata con me (ho detto con, non contro di me!), spesso ho visto fior fior di giocatori risorgere, rinfrancati, e disputare il restante torneo con forza maggiore, le devo dire, sinceramente, che questa è la cosa di cui vado più fiero di tutte...

Intervistatore:

E sarebbe?

Mister Bye:

La capacità di accettare se stessi. Ogni giocatore ambisce a diventare il Campione del Mondo, a suo modo, nella sua categoria, nel suo circolo, tra sé e sé. Ma chi incontra Me almeno una volta nella vita, capisce che in fondo egli è niente e nessuno. E' un naufrago, che io accolgo a braccia aperte.

Le dico, questo, caro amico: chi Mi incontra e va via da Me scontento e indurito non ha capito niente della vita. Mentre chi Gioca con Me e va via guardandosi indietro, magari salutando con un gesto della mano, un bye appunto, io le dico che sarà per sempre l'uomo più felice del Mondo. Per Sempre.

Pino De Renzi